

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

---

Verbale n. 7

Adunanza 3 agosto 2004

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI SAN GILLIO - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - D.C.C. N. 16 DEL 28/04/2004 - OSSERVAZIONI.

Protocollo: 111 – 206946/2004

Sotto la presidenza del Vicepresidente Prof. GIANNI OLIVA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: MARCO BELLION, GIUSEPPINA DE SANTIS, ELEONORA ARTESIO, PATRIZIA BUGNANO, CINZIA CONDELLO, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, SILVANA SANLORENZO, ALESSANDRA SPERANZA, e con la partecipazione del Vicesegretario Generale NICOLA TUTINO.

Sono assenti il Presidente ANTONIO SAITTA e gli Assessori FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA e AURORA TESIO.

Il Vicepresidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Sanlorenzo.

**Premesso** che la strumentazione urbanistica del Comune di San Gillio risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 87 - 24136 del 19/10/1988 e di successiva Variante, approvata con deliberazione G.R. n. 12-10373 del 08/09/2003;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 16 del 28/04/2004, il progetto preliminare di una Variante Parziale al P.R.G.C.; ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, trasmessa alla Provincia, in data 02/07/2004, per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;

**richiamati** i dati socio-economici e territoriali del Comune di San Gillio:

- popolazione: 1.203 abitanti al 1971; 1.944 abitanti al 1981; 2.317 abitanti al 1991; 2.606 abitanti al 2001, dato che evidenzia un sostanziale incremento, a partire dagli anni ottanta;
- superficie territoriale di 892 ettari, dei quali 117 di pianura e 775 di collina. La conformazione fisico-morfologica evidenzia 849 *ha* con pendenze inferiori ai 5° (**95%** superficie comunale) e 43 *ha* con pendenze tra 5° e 20°. Per quanto riguarda la Capacità

- d'Uso dei Suoli 335 ettari appartengono alla Classe II, è altresì caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 18 ettari;
- insediamenti residenziali: risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
  - sistema produttivo: appartiene all' *Ambito di valorizzazione produttiva* del P.T.C., di cui è capoluogo;
  - risulta compreso nel Circondario Provinciale di Torino, Sub-ambito "*Torino*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
  - infrastrutture viarie: è attraversato dalle Strade Provinciali n. 8 e 180;
  - assetto idrogeologico del territorio:
    - è interessato dal Torrente Casternone e dal Rio Crosa, i cui corsi sono compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto delle norme in esso contenute, lungo detti corsi compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/04, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
    - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Rio Rissalto e Bealera di San Gillio;
    - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte, individua 64 ettari di aree inondabili con tempo di ritorno compreso tra i 25-50 anni;
    - il "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia nel territorio comunale la presenza di aree interessate da esondazioni e dissesti morfologici di carattere torrentizio a pericolosità molto elevata;
  - tutela ambientale:
    - una porzione del territorio comunale pari a 136 ettari, è interessato dall'Area Protetta Regionale Istituita del Parco "*La Mandria*";
    - una porzione del territorio comunale pari a 14 ettari, è interessato dal Biotopo Comunitario - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" - BC 10065 "*Laghi di Caselette*";

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegare agli elaborati del P.T.C.);

**preso atto** dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 16/2004 di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata, finalizzati all'aggiornamento e alla rielaborazione delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C. vigente;

**rilevato** che il Comune di San Gillio, con la deliberazione testè citata, propone, nello specifico, la revisione delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano, al fine di:

- recepire le modifiche apportate ad indici e parametri a seguito dell'adozione del Nuovo Regolamento Edilizio, ai sensi della L.R. n. 19/99;
- semplificare la procedura di attuazione del piano stesso, attraverso:
  - una maggiore flessibilità dei Piani Esecutivi, consentendo la possibile modifica del disegno di dettaglio e l'articolazione per parti;
  - la monetizzazione delle aree a servizi per gli interventi nei "*vecchi nuclei rurali e/o di completamento sature*", esteso anche alle necessità per parcheggi e verde pertinenziale, indotti dall'intervento;
  - l'integrazione delle definizioni dei tipi di intervento sul patrimonio edilizio, perseguendo la politica del recupero;

- l'introduzione di meccanismi atti a regolamentare in modo puntuale gli interventi ammessi sugli edifici esistenti con destinazioni d'uso in contrasto con le aree di appartenenza;
- l'inserimento di un glossario esplicativo dei termini utilizzati nelle Norme;

**evidenziato** che con altro separato provvedimento la Provincia di Torino si esprime circa la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ed ai progetti sovracomunali approvati;

**dato atto** che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

**visto** il parere del Servizio Urbanistica, datato 22/07/2004, nel quale si prospetta l'opportunità di presentare osservazioni, delle quali si ritiene di condividere il contenuto;

**visti:**

- il 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali e loro varianti;

**acquisito** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

**visto** l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

### **Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale D E L I B E R A**

1. **di formulare**, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di San Gillio, adottato con deliberazione C.C. n. 16 del 28/04/2004:
  - a) con riferimento all'intervento proposto, relativa alla revisione delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C., la documentazione di Variante trasmessa, priva peraltro delle N.T.A. vigenti, non consente di valutare l'entità delle modifiche apportate all'impianto normativo e di conseguenza il rispetto dei requisiti di Variante Parziale. Si invita, pertanto, l'Amministrazione Comunale a verificare attentamente quanto proposto, ricordando quanto previsto in materia, dalla Circolare Presidente della Giunta Regionale P.G.R. n. 12/PET, la quale prevede tra l'altro che ... *“sono da considerarsi strutturali ... le varianti che, anche se limitate alle sole Norme Tecniche di Attuazione, modificano i principi informativi del Piano. Sono tali ad esempio ... l'estesa previsione della monetizzazione delle aree da dismettere a pubblici servizi; il generalizzato riutilizzo con diverse destinazioni d'uso del patrimonio esistente*

*nelle aree agricole; e altre simili che comportano evidentemente la modifica dei principi informativi del Piano e del suo dimensionamento.”*

- b) si rileva, inoltre, che alla Variante non risulta acclusa la verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica (o quantomeno, per questa prima fase, con la Proposta di Zonizzazione Acustica) ai sensi della L.R. n. 52/2000 “Disposizioni per la tutela dell’ambiente in materia di inquinamento acustico”. Tale legge (che ha previsto una fase transitoria - i cui termini sono scaduti il 15 agosto 2003 - per consentire ai Comuni di avviare la procedura di approvazione del citato Piano), dispone, difatti, che “ .. la zonizzazione è comunque predisposta in caso di approvazione o modifica degli strumenti urbanistici .. “ (c.3 art. 5) e che “ ... ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l’eventuale revisione della classificazione acustica.” (c.4 art.5);
- c) si riscontra, infine, la carenza, nella deliberazione di adozione della Variante, della dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali espressamente richiesta dal citato settimo comma dell’art. 17, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

**Si invita, pertanto, l’Amministrazione Comunale di San Gillio, a sanare le carenze soprarichiamate, per non incorrere in ulteriori possibili profili di illegittimità;**

2. **di dare atto** che con separato provvedimento viene dichiarata la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;
3. **di trasmettere** al Comune di San Gillio la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Vicesegretario Generale  
f.to N. Tutino

Il Vicepresidente  
f.to G. Oliva